

Il territorio del comune di Acquappesa, in provincia di Cosenza, è conosciuto per le proprietà terapeutiche delle acque delle Terme Luigiane, soprattutto in campo dermatologico, e per un prodotto che caratterizza tutta la regione Calabria, sin dall'antichità: l'olivo.

La Calabria, assieme alla Puglia, ne è il maggior produttore italiano. Le due regioni assicurano assieme quasi il 70 per cento di tutta la produzione italiana di olio d'oliva. Una lavorazione che era conosciuta già 6 mila anni fa.

Su questi due cardini legati all'identità del territorio, l'olio d'oliva e il termalismo, si è articolato sabato 19 novembre, ad Acquappesa un convegno dal titolo emblematico: "La salute viene dalla terra". L'iniziativa è stata portata avanti dall'assessore comunale al Turismo, Lucia Vaccaro, in collaborazione con l'associazione "Borghi della salute", cui l'Ente locale ha aderito.

Nell'occasione, il presidente nazionale dell'associazione, Marco Tagliaferri, ha consegnato al sindaco, Giorgio Maritato, il marchio di identità "Acquappesa borgo della salute 2016".

All'evento hanno tra gli altri partecipato il consigliere nazionale dei biologi nonché presidente dell'associazione scientifica "Biologi senza frontiere", Giovanni Misasi.eGiancarlo Tripicchio, medico condotto e specialista in termalismo che ha svolto un intervento sul tema: "Le risorse termali e l'interazione con l'uomo e la salute"..

Al termine del convegno, è stata inaugurata, a Palazzo Gentili (nel centro storico di Acquappesa), una mostra fotografica sull'olio, il vino e il termalismo.



